

Tu, che nell'opera della redenzione,  
hai creato un mondo nuovo,  
aiutaci a costruire, nello spirito del Vangelo,  
la civiltà dell'amore.

**Guida 1:** Presentiamo a Dio ciò che è risuonato nella nostra anima e invitiamo tutti a unirsi alle nostre libere preghiere di intercessione, rispondendo a ogni invocazione:

*Insegnaci, o Signore, a servire i fratelli e le sorelle  
nello spirito del Vangelo.*

**Guida 2:** Ci uniamo in preghiera con tutte le Suore della Carità sparse nel mondo per invocare il dono della Pace. Diciamo insieme:

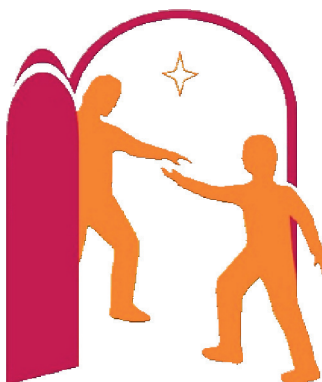
**Padre nostro...**

**Guida 1:** O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire Te solo e amare i fratelli e le sorelle secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del Comandamento Nuovo l'unica legge della vita. Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:** Amen!

**Guida 2:** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Assemblea:** Amen!



 **Canto finale.**



ARTIGIANE DI FRATERNITÀ 

*Cristo vite, noi i tralci.*



Preghiera del mese di novembre 2024

**Guida 1:** «La speranza cristiana abbraccia la certezza che non qualsiasi preghiera giunge al cospetto di Dio, se non la preghiera del povero». Lo dice Papa Francesco nel messaggio per l'VIII Giornata mondiale dei poveri, che ricorre il 17 novembre. Il suo titolo, “La preghiera del povero sale fino a Dio” (Siracide 21,5) è legato all'anno 2024, dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo del 2025.



Il filo rosso del libro del Siracide è la certezza che i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore del Signore, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è impaziente fino a quando non ha reso loro giustizia. Ma nessuno è escluso dal suo cuore, perché davanti a Lui tutti siamo bisognosi, siamo tutti mendicanti, perché senza Dio siamo un nulla.

Con cuore umile e povero, chiediamo l'intercessione di Giovanna Antida, che così pregava nel 1821: «*Degnati o Dio, di far risplendere la Tua bontà e la Tua misericordia, degnati di ascoltare, o Dio, la mia umile preghiera. Io sono solo debolezza, peccato e ignoranza, non posso far nulla senza di Te.*»

 **Canto.**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Guida 2:** Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

**Tutti:** Benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

**Lettrice 1:** Benedetto Dio, che ascolta la preghiera del povero e sostiene l'orfano e la vedova.

*Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.*

**Lettrice 2:** Benedetto Dio, che ascolta la preghiera del migrante e sostiene la prostituta e il ladrone pentito.

*Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.*

**Lettrice 1:** Benedetto Dio, che ascolta la preghiera della donna maltrattata e sostiene i prigionieri e i dimenticati

*Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.*

**Lettrice 2:** Benedetto Dio, che ascolta la preghiera del sofferente e sostiene gli scartati e gli oppressi.

*Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.*

**Guida 1:** O Dio, che respingi i superbi e doni la tua grazia agli umili, ascolta il grido dei poveri e degli oppressi che si leva a Te da ogni parte della terra: spezza il giogo della violenza e dell'egoismo che ci rende estranei gli uni agli altri, e fa' che accogliendoci a vicenda come fratelli e sorelle diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen

 **Alleluia.**

**Lettrice 1:** Dal Vangelo secondo Luca (18, 9-14)

*«Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono*

*al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".*

*Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza*



*dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».*

 **Alleluia.**

**Guida 2:** Il Salmo 33 ci ricorda che *«Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia»;*

il Signore terrà conto del pentimento del pubblicano, del dolore per il male commesso e della sua umiliazione davanti a Dio.

Anche il Siracide ci ricorda: *«La preghiera del povero attraversa le nubi, né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto»;*

e Dio interverrà col perdono a risanare il povero che grida a lui dalla miseria del suo peccato; l'umile, che non ha meriti da accampare, ma che tutto attende dall'amore del Padre e riceverà da lui, con abbondanza, misericordia e perdono.



*Silenzio di interiorizzazione.*

**Guida 1:** Dal Discorso di Papa Francesco 2024: *«La Giornata Mondiale dei Poveri è diventata ormai un appuntamento per ogni comunità ecclesiale. È un'opportunità pastorale da non sottovalutare, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi. La preghiera, quindi, trova nella carità che si fa incontro e vicinanza la verifica della propria autenticità».*

*Tempo di preghiera personale.*

**Guida 2:** *Preghiamo insieme.*

Signore Gesù, che Ti sei fatto povero per noi e sei venuto non per essere servito, ma per servire, fa' che impariamo ad amare gli altri e a soccorrerli nelle emergenze della vita.